

Le amministrazioni
Anno di riferimento della dichiarazione
2010 2011

	Anno di riferimento della dichiarazione		Variazione %
	2010	2011	
Regione	P.A./U.I. che hanno dichiarato incarichi	P.A./U.I. che hanno dichiarato incarichi	
Piemonte	1.366	1429	4,61%
Valle d'Aosta	75	82	9,33%
Lombardia	2.563	2733	6,63%
Trentino Alto Adige	372	374	0,54%
Veneto	1.460	1490	2,05%
Friuli Venezia Giulia	422	416	-1,42%
Liguria	375	384	2,40%
Emilia Romagna	1.062	1088	2,45%
NORD	7.695	7.996	3,91%
Toscana	864	889	2,89%
Umbria	293	310	5,80%
Marche	456	476	4,39%
Lazio	1.019	1226	20,31%
CENTRO	2.632	2.901	10,22%
Abruzzo	308	309	0,32%
Molise	86	88	2,33%
Campania	985	1023	3,86%
Puglia	744	792	6,45%
Basilicata	82	77	-6,10%
Calabria	343	363	5,83%
SUD	2.548	2.652	4,08%
Sicilia	809	844	4,33%
Sardegna	437	459	5,03%
ISOLE	1.246	1.303	4,57%
Totale	14.121	14.852	5,18%

Fonte Banca dati PerlaPa - Anagrafe delle Prestazioni: (periodo di osservazione: mese di ottobre), alla data del 15 ottobre 2012

Commento ai dati:

Il totale delle Amministrazioni pubbliche che, risultano aver effettuato la comunicazione telematica all'Anagrafe delle prestazioni per l'anno 2011 dei dati sugli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni, è pari a 14.852 unità. La variazione percentuale è in aumento rispetto all'anno precedente del 5,18% a testimonianza della crescente sensibilità nei confronti dell'obbligo di comunicazione normato dall'art.53 del dlgs. 165/01.

L'aumento delle comunicazioni si registra su tutto il territorio nazionale: il primato è del Centro dove l'incremento si attesta intorno al 10,22%, al Nord la variazione è del 3,91% in più, nelle Isole del 4,57% e al Sud del 4,08%.

La classifica delle regioni italiane con un maggior numero di amministrazioni che hanno ottemperato è: Lazio (20,31%), Valle d'Aosta (9,33%), Lombardia (6,63%), Puglia (6,45%), Calabria (5,83%), Umbria (5,80%), Sardegna (5,03%), Piemonte (4,61%), Marche (4,39%), Sicilia (4,33%), Campania (3,86%), Toscana (2,89%), Emilia-Romagna (2,45%), Liguria (2,40%), Molise (2,33%), Veneto (2,05%), Abruzzo (0,32%) e Trentino Alto Adige (0,54%).

Al contrario, si registra una flessione nel numero delle amministrazioni che hanno comunicato dati in Basilicata (-6,10%) e nel Friuli Venezia Giulia (-1,42%).